

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ELENA CANALI

Migliorare la 180, non tornare indietro

Ho letto oggi sull'Unità una risposta di Cancrini riguardo la proposta di legge Ciccioli. Certamente bisogna respingere ogni tentativo di restaurazione manicomialista, ma allo stesso tempo: perché a sinistra continuare a dirci balle e cioè che la 180 è perfetta, ma non è stata applicata?

RISPOSTA ■ La legge Basaglia non è perfetta semplicemente perché di perfetto non c'è niente. Questo non vuol dire, però, che qualsiasi proposta di cambiamento sia buona. Nel caso della proposta Ciccioli, io credo sia corretto dunque da parte mia dire che si tratta di un testo troppo ancorato ad una visione medica ed organicista del disturbo psichiatrico. Da cui non si evince con chiarezza, per esempio, che i ricoveri lunghi hanno un senso solo nell'ambito delle Comunità, non delle Cliniche e che i servizi hanno bisogno per affrontare la cronicità di livello psicotico (gli schizofrenici) o *border line* (i disturbi di personalità) di équipes multidisciplinari in grado di dare risposte orientate su criteri psicoterapeutici. Anche a livello dei reparti di diagnosi e cura è la cultura psicoterapeutica e sociale (e non solo medico farmacologica) degli operatori quella che permette di confrontarsi con chi rifiuta le cure modulando con intelligenza forma e durata dei Trattamenti sanitari obbligatori. Sapendo che coinvolte con rispetto da operatori capaci le famiglie e la rete sono la risorsa fondamentale di ogni progetto di terapia.

MASSIMILIANO SCIÒ

Un salto all'indietro

Rinunciare allo sciopero è calpestare i diritti dei lavoratori. Ma questo chiede la Fiat. Dove e quando abbiamo già sentito vietato scioperare? Ma stavolta il cappio dell'umiliazione e' ancora più stretto: se non si accettano le condizioni della Fiat, rischiano di saltare 5.000 posti di lavoro. Complimenti un bel salto all'indietro di secoli. Secoli bui e che credevamo non tornassero. E dopo la rinuncia allo sciopero, all'accettazione di turni massacranti e di paga più

bassa, cosa c'e' in serbo per gli operai? Vorrei citare qui le parole di una grande Pontefice Giovanni Paolo I, che ben conosceva i sacrifici del padre operaio (e socialista): "I peccati, che gridano vendetta al cospetto di Dio, sono... opprimere i poveri, defraudare la giusta mercede agli operai".

COSIMO LANEVE

Con noi non ce la faranno!

Legano le mani ai magistrati e alle forze di polizia e come se non bastasse, imbavagliano i giornalisti. In parole

povere, rievocano censura di mussoliniana memoria per fare in modo che la loro cricca continui a delinquere all'oscuro dell'opinione pubblica. Ma poi non contenti di questo obbrobrio continuano nella loro opera disastrosa e tagliano fondi ad una scuola devastata, alla sanità già traballante, colpiscono il welfare e sia accaniscono pure sulla cultura (il Paese di Dante, Leopardi, Galilei...). Ma scusate, alla luce di tutto ciò, che futuro crediate venga fuori per noi giovani? Ci vogliono tutti deboli, ignoranti e pure sottomessi: ebbene, lasciatemi dire che le loro previsioni non si sono avverate giacché si ritroveranno davanti individui forti, acculturati e liberi.

PATRIZIA CICCIA

Sei del mattino a Sassuolo

Oggi alle sei del mattino, a Sassuolo, come del modenese, a maggioranza leghista, grazie all'azione ferma e decisa delle forze dell'ordine è stata sgomberata l'ultima parte di via Ad-da 77 abitata per lo più da stranieri. Dicono che la zona è degradata e frequentata da spacciatori e delinquenti e la cosa migliore per loro è fare la voce grossa coi più deboli, sgomberare i poveracci i malati che non hanno possibilità di trovare in autonomia una soluzione decente. Fare il pugno di ferro naturalmente con chi non avendo soldi non ha neanche diritti.

ALESSANDRO LOMBARDI

Disservizi di Infostrada

Il 15 maggio 2010 vengo contattato da operatore Infostrada. Vengo convinto a fornire il codice di migrazione per passare dal mio vecchio operatore. Stipulo contratto vocale a mio nome e viene precisato che posso cam-

biare idea entro 10 giorni inviando raccomandata A/R, cosa che faccio il 20 maggio con ricevuta di ritorno il 22. Il 27 maggio il mio convivente riceve una strana comunicazione da Infostrada in cui si precisava che la 'sua' richiesta non poteva essere accolta. Non capivamo il motivo di tale avviso. Chiamo il call center che mi dice che non potevano accettare la mia richiesta di blocco migrazione in quanto il proprietario della linea risultava essere il mio coinquilino ed io solo titolare del contratto telefonico col vecchio operatore. Il nuovo contratto verrà intestato al mio coinquilino (che non ne hai mai fatto richiesta) a causa di questa incongruenza. Dopo avere fatto notare che l'operatore aveva contattato me in quanto titolare di contratto e non il mio coinquilino in quanto proprietario della linea, il simpatico operatore ha riagganciato! Morale della favola: non ho più una linea telefonica il call center Infostrada continua a riagganciare o mi dicono quando sono gentili, che verò ricontattato al più presto. Mi dicono che se voglio tornare al mio vecchio operatore posso migrare di nuovo al mio ex operatore... Con costi di riattivazione a mio carico! A chi mi rivolgo per ottenere giustizia? Non voglio lasciare perdere. Vi prego di pubblicare questa mia lettera in modo da denunciare l'incompetenza e la malafede di questi operatori telefonici.

CLAUDIO TREZZANI

Grazie!

Grazie perché in seguito a pubblicazione nell'edizione del 7 giugno di mia lettera, ho ottenuto riscontro diretto dall'Isvap, che mi ha annunciato supplemento di istruttoria nei confronti di Zurich Life & Pensions.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

